

La situazione lavorativa del personale precario VV.F. impropriamente definito Volontario, ha raggiunto dimensioni tali da assurgere dopo quello della scuola a secondo bacino di precari nella pubblica amministrazione in termini assoluti primo in termini percentuali, dato che non ci saranno mai tanti distaccamenti dei Vigili del Fuoco quanti sono i plessi scolastici. Ora a causa dei mancati processi di stabilizzazione e del continuo reclutamento, in barba peraltro all'art.1 comma 419 della Legge 296/06, questo fenomeno ha raggiunto il numero dei 130 mila decretati, dati che in conseguenza del taglio del fondo per i richiami previsto dalla Legge 183/2011, gettano questi lavoratori in una condizione di emergenzialità totale.

Adesso senza focalizzarsi sul perché si è arrivati a questa situazione esplosiva, in quanto le colpe sono tante ed ascrivibili a più soggetti, ci preme trovare una risoluzione per le istanze lavorative dei Discontinui.

Di seguito abbiamo pensato alcune misure che se attuate potrebbero recuperare risorse da impiegare per assumere sia coloro che sono in attesa nelle due graduatorie (2007 ed 814) sia i tanti precari che ad oggi non si trovano nei due bacini di reclutamento.

Senza dilungarci troppo, come in tutte le situazioni di tale gravità la prima cosa da fare è arginare il fenomeno, fermando il meccanismo che continua a creare nuovi precari, attraverso l'annullamento del piano triennale di ulteriori 25308 nuovi reclutamenti ed un blocco immediato dei minicorsi da 120 ore, procedendo poi all'adeguamento delle piante organiche e parallelamente all'estensione delle competenze del CNVVF.

Le nostre idee per chiudere la partita sul precariato:

VOLONTARIATO

1. *Eliminazione pagamento dei VV.F. volontari come da Legge 11 agosto 1991, n.266;*

I vigili volontari che prestano servizio nei distaccamenti volontari non devono percepire nessun tipo di remunerazione, nemmeno a titolo di rimborso per l'opera di lavoro svolto, così come previsto dalla Legge quadro sul volontariato. I risparmi derivanti da questa operazione sono da stanziare per nuove assunzioni.

2. *Blocco di tutti i nuovi corsi di nuovo ingresso per i vigili volontari. Così come già previsto dall'art.1 comma 419 Legge 296/2006;*

Grazie a questo provvedimento si possono risparmiare tutti gli oneri derivanti le visite mediche, la vestizione e la formazione del personale (materiale didattico, compensi istruttori, impegno delle

aule), questi sono costi variabili e non meglio quantificabili che aumentano all'aumentare del numero di corsie dal numero degli allievi, è però possibile fare una media degli ultimi cinque anni sul numero totale di nuovi corsi da 120 ore effettuato da tutti i Comandi Prov.li. Noi consideriamo un risparmio compreso nella forchetta che va da 0,5 milioni a 1,5 milioni di euro. Partendo dal valore più basso (0,5) si possono assumere altre **13** unità.

- *Aumento della riserva di posti al massimo consentito per i volontari VV.F. che concorrono ai concorsi nel CNVVF sia nei ruoli tecnici che in quelli amministrativi*

Privilegiare con apposite riserve di posti il personale Discontinuo, nelle assunzioni di personale tecnico ed amministrativo;

- *Riserva di posti per i Discontinui del CNVVF, in tutti i concorsi pubblici così come previsto per i volontari delle forze armate*

Anche ai Discontinui deve essere estesa la riserva di posti in tutti i concorsi della P.A., così come previsto per i volontari delle forze armate;

- *Scivolo pensionistico per i Discontinui di lunga durata oltre 20 anni*

In Inghilterra i VV.F. grazie al riconoscimento della specificità e del lavoro usurante vanno in pensione a 44 anni, noi a quell'età li assumiamo. Dobbiamo su questo punto scrivere una pagina nuova senza però andare a penalizzare gli attuali lavoratori. In altri paesi come l'Argentina dove per i vigili del fuoco tenuto conto anche della tipologia di lavoro usurante, è prevista al raggiungimento dei 15 anni di servizio una pensione. Noi possiamo concedere ai Discontinui di lunga durata (oltre venti anni) uno scivolo pensionistico che li accompagni verso il congedo.

- *Formazione e ricollocamento*

Decine di migliaia di Discontinui si troveranno nel 2014 senza più lavoro, i tagli di questi ultimi anni, insieme all'aumento scriteriato dei nuovi reclutamenti, hanno ridotto il numero complessivo di giorni di lavoro portandoli al di sotto della soglia dei 78 giorni sotto la quale anche la misura dell'indennità di disoccupazione (miniASPI) viene meno. E' importante perciò procedere ad una formazione mirata ai soggetti per i quali è più difficile una potenziale assunzione nei ruoli del CNVVF, a cominciare da coloro che hanno un'età anagrafica maggiore e che si trovino fuori dalle due graduatorie assunzionali (stabilizzazione 2007 e concorso pubblico 814 2008).

La cosa più immediata da fare è far sì che essi possano essere rimessi nel mercato del lavoro con quelle competenze e capacità che li rendano in grado di poter essere facilmente ricollocati.

Indispensabile ed anche veramente poco oneroso per l'amministrazione sarebbe formarli sull'antincendio con corsi alto rischio, sul primo soccorso sanitario, sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e dandogli la possibilità di prendere le patenti superiori e per i mezzi speciali (muletto, bobcat, etc.). Importante sarebbe anche prevedere per questi lavoratori un corso di lingua inglese e uno sulla patente europea del computer.

Riforma del DPR 76/2004

Il DPR 76/2004 è uno strumento antiquato e contraddittorio che ha facilitato la creazione di decine di migliaia di precari. Tra le altre cose da fare c'è da allineare le età di ingresso nel CNVVF, un corso di base molto più approfondito e con prove più severe, l'estensione di misure assicurative che in caso di infortunio garantiscano realmente l'accesso nei ruoli tecnici amministrativi dell'amministrazione; procedure di reclutamento che tengano conto della reale necessità di impiego; la possibilità di svolgere periodi di lavoro continuativi che superino i vincoli dei 20 gg. e del tetto dei 160 gg. annui; il pieno riconoscimento del contratto nazionale ed una separazione netta tra occupati/disoccupati; percorsi e momenti formativi programmati, accessibili e certi. Un vincolo temporale entro il quale sia data possibilità ai Discontinui di avere a disposizione un percorso certo di ingresso nel Corpo.

EFFICIENTAMENTO STRUTTURE E MEZZI

- *Alienazione e razionalizzazione patrimonio dismesso del Ministero Interni.*

Attraverso l'aggiornamento del censimento sul patrimonio del Ministero, si potrebbero alienare le sedi dismesse o trasferire le sedi in affitto in quelle di proprietà, i risparmi o parte di essi, derivanti da tali operazioni, si possono utilizzare per le assunzioni.

- *Alienazione dei due aerei Piaggio P180 di proprietà dell'amministrazione VV.F.*

Un esemplare del 2008 è in vendita a € 4.559.858 considerato i costi di manutenzione, revisioni, pezzi di ricambio, costi aeroportuali, nolo degli hangar e carburante annui oltre 3 milioni di euro, si possono realisticamente risparmiare 11 milioni di euro. Tradotto si potrebbero assumere 302 discontinui.

- *Piano per l'efficienza energetica del Ministero*

Il Ministero dovrà dotarsi di un apposito piano che partendo dai costi, trovi le necessarie alternative per ridurre e razionalizzare i consumi energetici (acqua, luce, gas) puntando su l'autosufficienza energetica attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici, rubinetti con fotocellula, illuminazione con sensore di presenza negli ambienti non utilizzati.

- *Parco autovetture Ministero*

Snellire il parco macchine non utilizzato per fini di soccorso. E' stato fatto credere alla popolazione che il totale delle auto blu sia diminuito. L'unica cosa vera è che sono diminuite le auto di colore blu, ma utilizzando targhe civili e colori che spaziano dal grigio al bianco al nero, esse sono più che raddoppiate. I costi di gestione sono troppo alti, così come lo sono i consumi. Proponiamo una rivisitazione del patrimonio automobilistico, eliminando gli sprechi, disincentivando l'utilizzo delle auto. Nei futuri acquisti si dovrà tener conto del parco macchine esistente, della loro convenienza rispetto a convenzioni taxi o n.c.c., della loro cilindrata, dei costi di manutenzione e dei consumi, privilegiando vetture a basso impatto ambientale (GPL, metano, elettriche);

- *Car pooling*

Il CNVVF ha un vastissimo parco automezzi di proprietà, escludendo i mezzi di soccorso, ogni giorno transitano su e giù per la penisola autovetture di servizio senza nessun tipo di controllo, privi della benché minima organizzazione e coordinamento.

Il caso romano è probabilmente il più eclatante, ogni singolo ente (Viminale, Dipartimento, ISA, Scuole, Direzione, Comando, Distaccamenti), posseggono una o più autorimesse con centinaia di autovetture.

Tutte le uscite che vengono effettuate sono svolte in maniera autonoma ed indipendente, sconnesse tra loro. Questa completa disorganizzazione porta ad una amplificazione dei costi del carburante e ad una precoce usura dei mezzi.

Eppure un semplice programma informatico potrebbe essere la soluzione, anche potenziando l'attuale procedura GAC (Gestione Automezzi Comando), nel quale vengono caricati, mezzi, orari di spostamento ed itinerari, permetterebbe di ottimizzare le uscite, evitando duplicazioni inutili di percorsi e di non viaggiare con macchine vuote.

Questo sistema utilizzato in tutt'Europa si chiama "car pooling", ed è uno dei punti chiave per una mobilità sostenibile ed economica.

- *I buoni taxi*

Dotarsi di un parco automezzi è costoso. Il numero totale delle autovetture potrebbe essere ridotto all'essenziale, sia ottimizzando, sia utilizzando i buoni taxi.

Usciti alla ribalta delle cronache, perché i parlamentari spagnoli, privi delle famose auto blu, girano utilizzando questi buoni forniti dal proprio Parlamento.

A titolo di esempio, eliminando una autovettura di costo intermedio (20 mila euro), si potrebbero ottenere 1000 buoni taxi da 20 euro. A questo vanno aggiunti i risparmi conseguenziali, dal costo dell'assicurazione al carburante, alle revisioni, alle manutenzioni, alla pulizia dei mezzi, etc.

Tutte voci di spesa che verrebbero sgravate dal bilancio.

- *Copy left ed open source*

Attraverso l'adozione di software libero (Firefox, OpenOffice.org, VLC, Gimp, 7-Zip, etc.) e sistemi operativi liberi (Linux), da parte dell'amministrazione si potrebbero risparmiare cifre molto ingenti, tra i 100 ed i 400 milioni di euro, con i quali si potrebbero assumere almeno altre 2736 unità;

COMPITI ed ATTIVITA' del CNVVF

- *Affidamento al CNVVF dei compiti sulla tutela del patrimonio idrogeologico nazionale;*

E' incredibile che in un territorio come il nostro sottoposto a continui dissesti idrogeologici il CNVVF non sia dotato di una componente di geologi e che al CNVVF non sia stato ancora affidata l'attività di previsione di prevenzione e di messa in sicurezza dei territori.

- *Unificazione in un unico polo del soccorso, il soccorso tecnico di 115 e del soccorso sanitario svolto dal 118, che risponda al numero unico europeo di emergenza 112*

Continuare nell'importantissimo solco tracciato dalla Legge 125/2013 art.8 c. 6-bis, in merito all'utilizzo degli elicotteri VVF per il soccorso sanitario, unificare il soccorso tecnico di 115 a quello sanitario di 118, in un unico polo che risponda al numero di emergenza europeo di 112, avrebbe due dirette conseguenze, la prima di riallineare il CNVVF a tutti i corpi dei pompieri al mondo che svolgono il soccorso sanitario, la seconda che così si potrebbero assorbire migliaia di lavoratori precari che attraverso un periodo di formazione possono essere reimpiegati nelle ambulanze come autisti e soccorritori.

- *Implementazione dell'attività di vigilanza attraverso i nostri uffici giudiziari con la reintroduzione della DIA e potenziando i controlli nei luoghi di lavoro sul rispetto delle normative sulla prevenzione*

Il fenomeno delle morti sul lavoro, ha dei costi insopportabili sia in termini di vite umane sia dal punto di vista dei costi sociali. Le statistiche che segnalano tre morti al giorno, ci dicono che è più a rischio un lavoratore nel suo posto di lavoro che un militare in Afghanistan, proprio per questo il Presidente Napolitano e i mass media hanno richiamato più volte l'attenzione su questa ecatombe. E' evidente che questa emergenza va affrontata con maggiore incisività e il CNVVF grazie al patrimonio di esperienze che detiene deve fare la sua parte, così come richiamato dal D.Lgs. 81/08, affinché stragi come quella della Thyssenkrupp e della Umbria Olii non abbiano a ripetersi.

- *Aumento delle piante organiche*

Da più parti viene ribadita la stessa cosa: è necessario potenziare la dotazione organica del CNVVF, lo prevedono gli standard europei (un vigile del fuoco ogni mille abitanti) o come previsto dallo studio tecnico denominato "Soccorso Italia in venti minuti", ciò si tradurrebbe in migliaia di nuovi posti, evitando così inutili sovraccarichi di lavoro al personale costretto a quotidiani straordinari per garantire il funzionamento della macchina di soccorso. Soprattutto perché ad oggi non tutti i cittadini sono serviti dal servizio di 115 con le stesse tempistiche, ma cosa ancor più grave, ad oggi se si verificassero due calamità contingenti sul territorio nazionale, non sarebbe possibile fronteggiarli contemporaneamente.

ONA

- *Rilancio attività dell'Opera Nazionale di Assistenza*

E' incredibile che in un Paese come il nostro strutture ricettive di una bellezza unica posizionate in paesaggi da sogno, siano chiuse al turismo e che addirittura si pensi di alienarle per farci cassa. E' improcrastinabile costituire una commissione mista con la partecipazione delle parti sociali che elabori un piano di risanamento e rilancio delle strutture ONA chiuse o parzialmente utilizzate.

I punti del piano dovrebbero prevedere l'impiego del personale Discontinuo assunto dall'ONA che rimetta in sesto le strutture fatiscenti ed in stato di abbandono; l'assegnazione del 50% dei posti ricettivi al turismo di massa con tariffe a mercato libero; l'utilizzo delle strutture nei periodi di fuori stagione per ricevimenti, matrimoni, feste, eventi e mostre, anche attraverso un'idonea pubblicizzazione delle strutture.